

Amga, Quaglia e Colombo "inchiodano" il Pd

Stefano Quaglia e **Tiziana Colombo** del gruppo "Per **Legnano**" tornano a pungolare la maggioranza e la giunta. E lo fanno all'indomani dell'intervento della segreteria PD (pubblicato giovedì su questa stessa pagina) in merito ai conti di Amga e sul fatto che l'amministrazione Centinaio abbia "zittito" tutti sulla questione. Il PD salvava di fatto solo il Movimento 5 Stelle, ma ora Per Legnano parte al contrattacco: «Quando tutto è tranquillo, arrivano provocazioni fuori tempo e fuori luogo, forse con la vaga speranza di guadagnare a proprio favore i voti dei due consiglieri M5S. Paura di andare a casa? Visto che questa "sparata nel mucchio" colpisce anche noi di "Per Legnano", che dal PD siamo passati all'opposizione, non ci sottraiamo a far sentire forte e chiara la nostra voce. Intanto è doverosa una premessa, cioè raccontare una volta per tutte la storia della nomina di **Nicola Giuliano** alla presidenza dell'Amga. Perché lor signori del PD ora si beano dei risultati della gestione di Amga, ma non ricordano che il PD voleva imporre un altro nome alla carica di presidente».

Nella ricostruzione di Quaglia e Colombo, dopo aver ricevuto le dimissioni della presidente Chiara Lazzarini, nel 2012 il sindaco chiese all'allora segretario cittadino del PD di proporre un nome. Però 4 consiglieri del PD, all'epoca poco inclini a subire diktat, "si opposero al solito giochino, e con l'appoggio dell'allora segretario **Salvatore Forte** ottennero la nomina di Giuliano". Chi erano i quattro? Rotondi, Tripodi, Quaglia e Colombo Tiziana: «La nomina scaturì dal fatto che Giuliano, oltre ad aver contribuito a scrivere il programma elettorale per l'aspetto economico, vantava grande esperienza nel settore. Questa è la pura e semplice verità. Una persona scelta per le sue competenze, non perché amica di qualcuno».

«Ora - aggiunge il gruppo Per **Legnano** - tentiamo di rispondere al comunicato del PD, ma una domanda sorge spontanea: a quale PD rispondiamo? Al comitato elettorale del sindaco o quello che ogni giorno ci chiede di rientrare nel partito? Questo comunicato avrebbe avuto forse un po' di senso se diramato la settimana prossima, visto che non si può sapere se ci saranno interrogazioni in consiglio comunale. Ricordiamo che nessuna norma vieta alla maggioranza di presentare un'interrogazione su Amga, perché non lo fanno? E ancora: scrivono che senza alcun dubbio il risultato più importante della giunta sia stato salvare Amga. Infatti, come già spiegato, la presidenza di Amga è l'unica nomina che abbiamo sottratto dalle grinfie del PD. Sarà un caso?». Conclusione al vetriolo: «A parte Amga, dove il PD non ha nessun merito, per il resto cosa ha combinato il partito di via Bramante? Diranno la loro in proposito i legnanesi appena potranno recarsi a votare. Inoltre cosa c'è di male a occuparsi di sensi unici, di foglie non raccolte, di pensiline, di bagni pubblici inagibili? Forse dimenticate che siamo amministratori, i cittadini chiedono innanzitutto di occuparsi dei problemi di tutti i giorni, non di occupare poltrone per pensare alla propria carriera politica».



Stefano Quaglia e Tiziana Colombo (Pubblifoto)

